

Prevista dal 2008 debutta in venti scuole edili la piattaforma di incontro tra domanda e offerta

# Parte la Borsa lavoro on line

Formedil: «Accesso gratuito per gli iscritti alle casse edili» – A regime nel 2012

DI GIUSEPPE LATOUR

**D**opo essere stata inserita in due contratti nazionali ed essere stata più volte rinviata, la Borsa lavoro per l'edilizia è finalmente arrivata ai blocchi di partenza. Andrà on line per la prima volta il prossimo 1° ottobre, quando sarà ufficialmente avviata la fase sperimentale in una ventina di Scuole edili e su Internet. Successivamente, nel corso del 2012, si andrà a regime e, se tutto andrà secondo i piani, la Borsa sarà introdotta in tutte le 98 Scuole edili italiane.

La funzione della Borsa lavoro viene spiegata da Massimo Calzoni, presidente di Formedil, il soggetto che avrà l'incarico di gestire il sistema: «Si tratterà di un incontro di domanda e offerta che si potrà fare

**ALLA RICERCA DEL POSTO**

*I servizi offerti dalla Borsa lavoro*

**COSA POTRANNO FARE I LAVORATORI**

- inserire e aggiornare il proprio curriculum vitae
- consultare le offerte di lavoro inserite dalle aziende e inviare la propria candidatura
- tenersi aggiornati tramite un servizio Sms sulle ultime domande di lavoro inserite dalle aziende
- consultare le opportunità formative esistenti
- accedere al servizio di identificazione e valutazione delle competenze e ai servizi di assistenza dedicati presso gli sportelli delle scuole edili

**COSA POTRANNO FARE LE IMPRESE**

- inserire le offerte di lavoro
- consultare il curriculum vitae dei lavoratori
- accedere ai servizi di assistenza e consulenza dedicati presso gli sportelli delle scuole edili

per via telematica e attraverso servizi di assistenza a sportello sul territorio». In parole povere, gli operai rimasti senza lavoro o in procinto di perderlo potranno inserire on line il proprio curriculum; le imprese potranno mettere in rete le loro offerte di lavoro. In questo modo le parti si incontreranno, aiutando

chi è già nel sistema a non venire espulso o a finire nella zona grigia del lavoro irregolare.

Il software, preparato da Formedil, sarà accessibile gratuitamente per gli iscritti in cassa edile. E potrà essere usato sia direttamente che con l'aiuto delle scuole. «Chi ha gli strumenti per ca-

ricare i propri dati potrà farlo senza aiuti – dice Calzoni –, ma abbiamo immaginato situazioni nelle quali questa cosa non è possibile. E allora entreranno in gioco le scuole, che daranno assistenza con i loro sportelli ai lavoratori». A questo si aggiunge un servizio di valutazione delle competenze. Le scuole, cioè, oltre a mettere il curriculum on line, aiuteranno l'operaio indicandogli la strada migliore per la sua formazione futura, consentendogli di rientrare nel mondo del lavoro il più rapidamente possibile. «Penso a chi magari ha sempre fatto prefabbricazione. Le scuole potranno dirgli di specializzarsi su un altro settore per trovare lavoro, anziché cercare impiego nel proprio settore di appartenenza».

Si chiude in questo modo un processo assai lungo, visto che la Borsa lavoro era stata inserita nei contratti del

2008 e del 2010. «Non è stato lungo – precisa Calzoni – ci siamo presi il tempo necessario, perché prima dovevamo partire con le 16 ore, poi con il libretto formativo e la banca dati della formazione e poi con la borsa lavoro, che presuppone l'esistenza di questi altri strumenti».

## LE SEDI

La fase sperimentale, come detto, partirà in una ventina di scuole. «Devono ancora arrivarci le richieste – spiega il vicepresidente di Formedil, Franco Gullo – ma posso dire che le scuole di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia sono già molto avanti con l'organizzazione delle strutture necessarie ad accogliere la Borsa lavoro».

È allora probabile che, soprattutto all'inizio, buona parte della sperimentazione si concentri in queste regioni. Per ospitare la Borsa lavoro, infatti, servono parec-

chie strutture. «Bisogna essere in rete – dice Gullo – e avere una buona disponibilità economica e di risorse umane». Non è quindi detto che tutti quanti, a regime, siano in grado di ospitare lo sportello dedicato alla Borsa lavoro con facilità. Il problema potrebbe porsi soprattutto per le scuole più piccole, con un budget di poche decine di migliaia di euro. Per queste, dedicare una persona a mettere on line i curriculum potrebbe essere un ostacolo difficilmente superabile. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RETTIFICA

Per un disguido a pagina 2 del numero 35/2011 di «Edilizia e Territorio» i dati nella tabella sulla Cassa integrazione ordinaria riguardano invece la Cassa integrazione in deroga. Ce ne scusiamo con i lettori.

**Z Lab Engineering Srl**  
www.zeta-lab.it  
info@zeta-lab.it  
tel. 0442/410280  
fax. 0442/418090

## Sardegna, il golf ammette deroghe al piano paesistico

DI FABIO PIREDDU

**L**a Sardegna si candida a diventare il polo golfistico d'Italia. Il Consiglio Regionale ha approvato, il 15 settembre, una legge denominata "Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico", che prevede la realizzazione di 25 campi da golf in tutta l'Isola, compresi alberghi, centri ricettivi e numerosi altri servizi, da parte di enti locali o soggetti privati. L'obiettivo dichiarato è quello di favorire l'arrivo di un turismo internazionale legato a questo genere di sport. «In questa legislatura è la prima legge che punta allo sviluppo», ha detto Franco Meloni, esponente dei Riformatori Sardi, partito di maggioranza, e primo firmatario del provvedimento. Secondo alcune stime dell'opposizione nell'Isola potrebbero arrivare fino a 3 milioni di metri cubi di cemento, mentre dalla maggioranza



■ Franco Meloni, promotore della legge sarda

La Regione introdurrà specifiche agevolazioni finalizzate ad assicurare la realizzazione dei campi da golf attraverso, come recita il testo della legge: «La previsione di strumenti di semplificazione procedurale e amministrativa, anche al fine di contenere i tempi dei procedimenti; l'introduzione di disposizioni speciali in materia di indici di edificabilità nei confronti delle amministrazioni comunali». Tra i punti più contestati ci sono le dero-

ghe al Piano Paesaggistico Regionale, tra cui quella che prevede interventi fino ai mille metri (500 nelle isole minori) dal litorale. Sarà sufficiente rispettare alcune prescrizioni come quelle legate alle pendenze massime degli impianti, che non potranno superare i 50 metri. Si tratta di un'imposizione introdotta in Aula e fortemente criticata anche da alcuni esponenti della maggioranza, tra cui soprattutto il Partito Sardo D'Azione, che non ha partecipato alla votazione finale.

Altre deroghe sono previste per le previsioni comunali sugli indici di edificabilità considerati come premialità per chi costruisce i campi da golf e le strutture connesse. L'indice massimo sarà di 0,06 metri cubi per metro quadro, con un limite volumetrico di 80mila metri cubi. I campi dovranno essere di 18 buche e saranno obbligati a rispettare determinate norme di tutela ambientale e del territorio nel quale sorgono. Potranno essere realizzate per il 50% dei volumi consentiti villette unifamiliari, strutture residenziali alberghiere e locali di servizio. Queste strutture legate al campo da golf vero e proprio non potranno superare il 60% delle volumetrie complessivamente utilizzate. Le domande per la realizzazione dei campi potranno essere presentate da enti locali, altri enti pubblici, società e consorzi a capitale misto pubblico/privato con sede legale in Sardegna, associazioni sportive iscritte alla Federazione golf. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA